Manca il combustibile a Savona e provincia

Ridotto l'orario nelle scuole Molte serre vanno in rovina

Senza riscaldamento, da ieri, le elementari di Legino e "Colombo"; le medie "Chiabrera" e "Giuria" - Difficoltà al Nautico ed al classico - Il provveditore autorizza i presidi a tenere soltanto 3 ore di lezione - I fiori rischiano la morte - Dice il presidente della Coldiretti: "La situazione è disastrosa" - Le preoccupazioni degli industriali

(Dal nostro corrispondente) Savona, 4 dicembre.

La crisi del combustibile da riscaldamento si fa più grave. Alcune scuole ed uffici sono al freddo, nelle serre si riesce appena a mantenere una temperatura che impedisce danni irreparabili alle piantine, le scorte di kerosene sono esaurite ed in molti condomini gli impianti sono spenti.

A Savona, la scuola elementare di Legino, le scuole medie «Chiabrera» e «Giuria» e dieci classi delle elementari «Colombo» oltre alla succursale del «classico» sono da stamane prive di riscaldamento. Alunni ed insegnanti stanno in classe con i cappotti. Da domani, se non giungeranno rifornimenti (il che, al momento, sembra improbabile) si terranno soltanto tre ore di lezione. Si ritarderà di un'ora l'entrata e si anticiperà l'uscita. *«Non possiamo costringere i ragazzi* — dice il professor Benazzo, preside della media Chiabrera (oltre 540 studenti) — *a rimanere in classe con il freddo. Il provveditore agli studi ci ha pertanto autorizzati a posticipare l'inizio della scuola alle 9,30 anziché alle 8,30. Di ciò abbiamo informato tutte le famiglie».*

Non diversa la situazione alla media «Pietro Giuria»: *«Stamane* — osserva la preside, professoressa Vierci — *avevamo nelle aule una temperatura massima di 10 gradi. E' quasi impossibile tenere lezioni in tali condizioni. Anche la palestra di via Quarda è al freddo da ieri e quindi abbiamo dovuto sostituire l'ora di ginnastica con il nuoto. La piscina del prolungamento almeno è riscaldata».*

Difficoltà anche all'Istituto nautico: *«Noi* — afferma il preside — *abbiamo ancora un po' di combustibile ma usiamo l'impianto con molta discrezione. Ci troviamo in questa favorevole situazione perché duemila litri di gasolio destinati alla nostra officina sono stati invece versati nel serbatoio della scuola. Senza questo disguido saremmo al freddo. Comunque per i rientri del pomeriggio abbiamo ridotto le lezioni di dieci minuti ciascuna in modo che entrando alle 14,50 i ragazzi possano uscire alle 17,20. L'orario normale è invece dalle 15 alle 17,55. L'officina, invece, è al freddo e gli studenti si scaldano con le forgie».* Situazione pure precaria al liceo ginnasio, alla media «Boselli» ed alla «Guidobono».

Savona. Studenti della media «Chiabrera» in aula con il cappotto (Ferrando)

La carenza di combustibile si fa sentire e pesante comunale e nel civico macello dove da sabato si lavora al freddo. *«Non sappiamo come fare* — rileva il vicesindaco, Giuseppe Rebuffello — *gli uffici sono gelidi e gli impiegati lavorano in condizioni di estremo disagio. D'altra parte dobbiamo pensare prima alle scuole. In base alle norme per la riduzione del consumo di energia elettrica abbiamo deciso, per i nostri dipendenti, l'orario unico dalle 7,30 alle 13,45 ma in queste condizioni non so se sarà possibile rispettarlo».*

La rarefazione del gasolio crea vivissime preoccupazioni tra i coltivatori diretti. *«Molte serre* — sostiene il direttore della Federazione provinciale Coldiretti, dottor Del Zan — *sono al freddo. I danni sono notevoli e la situazione si fa sempre più difficile. Ci è stato detto che i rifornimenti sono in arrivo, speriamo che sia vero».*

Anche per l'industria si prospettano difficoltà: *«La situazione* — afferma il dottor Attilio Frumento, direttore dell'Unione industriali — *si sta facendo seria soprattutto per quanto riguarda le aziende che utilizzano derivati del petrolio. Tali prodotti cominciano a scarseggiare creando problemi non indifferenti che abbiamo già prospettato alla prefettura».*

La bassa temperatura di questi giorni ha reso ancor più critica la situazione per quanto riguarda il kerosene ed il gasolio normali: *«Bisogna rassegnarsi a stare al freddo* — sostiene Federico Casanova dirigente del consorzio operatori prodotti riscaldamento — *perché, ormai, se non arrivano rifornimenti non abbiamo più nulla nei nostri depositi. Riusciamo a soddisfare le richieste degli ospedali e, per quanto possibile, delle scuole. In questo mese si prevede che arriveranno per tutta la provincia sei mila tonnellate di gasolio e cioè un quantitativo insignificante».*

n. s.

Albenga: sulla collina vincolo paesaggistico?

E' stato chiesto dalla sezione di "Italia Nostra" Sono state denunciate alcune violazioni urbanistiche

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 4 dicembre.

(g. m.) La sezione di «Italia nostra», dopo aver denunciato alla magistratura presunte violazioni urbanistiche in regione Vadino, dove sta sorgendo il complesso residenziale «Al Porto», ha chiesto l'intervento della Regione per un'inchiesta e della Sovrintendenza ai monumenti per l'apposizione di un vincolo paesaggistico sull'intera zona collinare a ponente della città.

Il ricorso osserva che *«i lavori hanno avuto inizio dopo la scadenza dei termini di legge. Il complesso residenziale comprende tre nuclei insistenti sui medesimi mappali catastali dando origine ad una lottizzazione priva delle necessarie autorizzazioni comunali e regionali. Parte delle costruzioni,* prosegue l'esposto, *ricade in zona sottoposta a vincolo archeologico senza aver ottenuto il nulla osta della competente Sovrintendenza. In ultimo il complesso deturpa la zona d'indubbio valore paesistico e turistico in margine di altra zona destinata a parco dal piano regolatore generale adottato».*

Un altro esposto è stato presentato al pretore ed alla Regione da un legale albenganese per la costruzione di un edificio che sta sorgendo in regione Monte con licenza rilasciata a Giancarlo Lazzari, residente in viale Martiri della Libertà. La presunta violazione delle norme urbanistiche consisterebbe nella carenza di asservimento delle aree necessarie per giustificare l'indice di edificabilità concesso dall'autorizzazione comunale.

Decisione ad Imperia

Stabiliti i nuovi prezzi dei prodotti petroliferi

Imperia, 4 dicembre.

(b. v.) Il Comitato provinciale prezzi di Imperia ha stabilito le nuove quotazioni dei prodotti petroliferi da riscaldamento. Per il kerosene in canistri da venti litri, franco magazzino, dettagliante, Iva compresa, il prezzo è di lire 1350 da Cervo a San Lorenzo Mare, e 1365 da S. Stefano fino a Ventimiglia. Il dettagliante, ha precisato il comitato prezzi, *«può chiedere un compenso adeguato per la consegna a domicilio del cliente».*

Per il gasolio, a pari condizioni, i prezzi sono rispettivamente di lire 1268 e 1283 al canistro. Il prezzo del gasolio consegnato in autobotti inferiori a 4000 litri, Iva esclusa, è di lire 46,66 per la prima zona, e di lire 47,23 per la seconda. Alle stesse condizioni l'olio combustibile fluido 3-5 in autobotte è quotato lire 32,84 e 33,58 al litro.

Per appropriazione indebita

Agente petrolifero condannato a Imperia

Imperia, 4 dicembre.

(b. v.) L'ex agente di una società petrolifera, Carlo Giuseppe Amoretti, di 64 anni, abitante a Pietrabruna in via Gaudio, è stato condannato oggi dal tribunale penale di Imperia a 10 mesi e 15 giorni di reclusione e a 100 mila lire di multa, con la condizionale, per appropriazione indebita continuata e falso in scrittura privata.

Comunicazione dei sindacati savonesi

Rotte a Roma le trattative della 3M: venerdì sciopero

L'azienda, che mantiene la pregiudiziale per i 360 "dimissionamenti volontari", ha respinto le altre richieste - Si iniziano i contatti per il settore Montedison - Vertenze alla Brown Boveri ed alla Mammut

(Dal nostro corrispondente) Savona, 4 dicembre.

(n. s.) Mentre a Roma si sono iniziate, presso l'«Assochimica», le trattative sulla piattaforma rivendicativa presentata dai lavoratori del gruppo 3M, i dipendenti dello stabilimento di Ferrania hanno proclamato, per giovedì prossimo, uno sciopero di 24 ore.

A giorni si inizieranno anche gli incontri per le rivendicazioni sindacali del gruppo Montedison. La piattaforma nazionale, presentata dalle organizzazioni dei lavoratori comprende alcuni punti che riguardano anche industrie della nostra provincia e precisamente la «Nuova Ape» di Vado e la «Cokitalia» di Cairo. Per la prima, i sindacati chiedono l'immediata attuazione degli impegni assunti in merito alla riconversione dello stabilimento (attualmente sono in corso i lavori di demolizione della vecchia fabbrica), per la «Cokitalia» si sollecitano iniziative che diano un reale sbocco positivo all'attuale situazione del settore.

I sindacati sollecitano, inoltre, per le altre aziende del gruppo, tra le quali l'Acna di Cengio e la Montecatini di Cairo, adeguati investimenti produttivi e ribadiscono il loro impegno per una ferma difesa dei livelli occupazionali.

Anche nel settore dei metalmeccanici sono in corso alcune vertenze aziendali che riguardano la Brown Boveri di Vado e la Mammut di Savona (oltre 1000 dipendenti complessivamente), in quest'ultimo stabilimento, da stamane, si effettuano due ore giornaliere di sciopero articolato a sostegno delle richieste per l'inquadramento unico, gli incentivi, gli organici e i livelli retributivi.

Nulla di nuovo per i cantieri navali di Pietra Ligure. Si attende il sollecitato incontro con il governo per chiarire e definire i termini relativi all'operazione «Gepi» che si è dichiarata disponibile per un suo intervento nell'attività dei cantieri stessi.

Secondo notizie giunte questa sera da Roma alla segreteria della Federazione provinciale lavoratori chimici, le trattative con la 3M Italia possono dirsi praticamente interrotte. L'azienda ha infatti confermato pregiudizialmente le sue decisioni circa i preannunciati 360 «dimissionamenti volontari» ed ha respinto gli altri punti della piattaforma rivendicativa.

Avrà luogo a Savona la mostra del presepe

Savona, 4 dicembre.

(n. s.) Si sta rivoluzionando, a Savona, un'antica tradizione natalizia: quella del presepe. Il giorno 13, festa di Santa Lucia, nei saloni della «A' Campanassa» verrà inaugurata la mostra del presepe nella quale saranno esposte preziose, antiche raccolte e moderne interpretazioni del mistero della Natività.

L'Enal di Savona ha bandito anche quest'anno il concorso provinciale «Presepe 1973» al quale possono partecipare tutti i residenti nella nostra provincia. Il concorso è suddiviso in varie sezioni che comprendono i presepi realizzati presso i circoli ricreativi, le scuole, le parrocchie, i convitti e gli ospedali, le famiglie, le caserme e i centri delle forze armate.

I presepi, sia se riferiti alla tradizione popolare ligure o alla tradizione napoletana o francescana, sia se allestiti con materiali particolari e concessioni moderne o con mezzi meccanici o viventi, verranno giudicati da una giuria nominata dalla direzione provinciale dell'Enal che visiterà i presepi concorrenti nel periodo 27 dicembre 1973, 10 gennaio 1974.

IMPERIA — Alla galleria «I Portici», via Bonfante, Imperia, di Mimì e Claudia Piccardo è aperta la mostra «Natale 1973» di pittura, grafica, oggetti d'arte. Espongono, fra gli altri, Cassinari, Casorati, Cantatore, De Andreis, De Pisis, Dova, Gentilini, Guidi, Gallizio, Lam, Maggioni, Morlotti, Maffei, Migneco, Sassu, Sutherland, Tamburi, Treccani, Vespignani ed Aspianato.

Un oggetto luminoso nel cielo di Albissola

E' stato avvistato da un ex pilota - Era color arancio e procedeva alla velocità di circa 400 chilometri

Savona, 4 dicembre.

(n. s.) Gli «Ufo» hanno fatto una fugace apparizione anche nel Savonese. Un oggetto luminoso è stato visto volteggiare, questa sera, all'orizzonte in direzione di La Spezia, da un ex pilota della prima guerra mondiale, Angelo Bolla, di Albissola Mare, titolare dei bagni «Acqualimpida».

«Io non mi intendo — premette — *di dischi volanti, ma distinguo una stella da un corpo estraneo all'universo. Erano le 17,50 e mi trovavo in via Luccoli quando il mio sguardo è stato attirato da un corpo splendente di una luce color arancio che, lontano sul mare, procedeva in direzione Est-Nord Est. La sua velocità potrà essere stata sui 400 km all'ora. Ho chiamato mia sorella ma quando è arrivata l'oggetto era già scomparso».*

Il signor Bolla non è nuovo ad avvistamenti del genere. Già alla fine di settembre aveva visto un altro oggetto simile, ma non vi aveva dato alcuna importanza.

Non tutti i cosmetici fan belle le donne

Sanremo, 4 dicembre.

(r. o.) Non solo alcuni farmaci fanno più male che bene — il ritiro dal commercio di 4000 specialità deciso dal governo è una prova — ma anche certi cosmetici, se usati a lungo, finiscono col danneggiare la carnagione delle donne. Per disciplinare la materia i partecipanti al primo congresso di dermofarmacia, conclusosi a Sanremo, hanno presentato una mozione che verrà portata in Parlamento, con la quale si sollecita una particolare normativa di legge per i prodotti di dermofarmacia che attualmente occupano lo spazio commerciale esistente tra il prodotto cosmetico, a scopo puramente estetico, e quello medicinale terapeutico. Si tratta di prodotti non controllati, che si prefiggono finalità protettive e correttive che possono contenere sostanze attivanti il cui uso prolungato può dare origine a reazioni negative individuali.

La mozione, che auspica una precisa normativa di legge in materia, suggerisce che tutti i prodotti dermofarmacologici siano sottoposti a controlli.

Farmacie

Genova-Centro: Centrale, via E. Cesare, [illegible]; Pesce, via S. Lorenzo [illegible]; Brizzo, via S. Vincenzo [illegible]; Assalini, via Roma [illegible]; Montaldo, via Montaldo [illegible] — **Principe Di Negro:** Del Porto, via Gramsci [illegible]; Chiappella, via Milano [illegible] — **Circonvallazione a Monte:** S. Nicolò, corso Firenze [illegible] — **Tomasseo:** Normale, via C. Barabino [illegible]; N.S. Del Rimedio, via Montevideo [illegible] — **Albaro:** Del Lido, via Giorgetti [illegible] — **S. Martino-Borgoratti:** Europa, corso Europa [illegible] — **S. Fruttuoso:** Martinelli, piazza Giusti [illegible] — **Marassi-Staglieno:** Marassi, via Canevari [illegible]; Popolare, largo Mario [illegible] — **Val Bisagno:** S. Sebastiano, via Piacenza [illegible] — **Sturla-Quarto:** Quarto dei Mille, viale Pio VII [illegible] — **Quinto-Nervi:** Amoretti, via A. Giannelli [illegible]; Nervi, via Casotti [illegible].

Sampierdarena: Croce d'oro, via W. Fillak [illegible]; Della Ferrera, via [illegible] — **Cornigliano:** [illegible], via Cornigliano [illegible] — **Sestri P.:** Moderna, [illegible], via Merano [illegible] — **Pegli:** [illegible], via Pegli [illegible] — **Pra:** S. Pietro, via C. Airaghi [illegible] — **Voltri:** Serra, via Camozzini [illegible] — **Bolzaneto:** S. Rocco, via Celesia [illegible] — **Pontedecimo:** [illegible], via P. [illegible] — **Rivarolo:** Iacchetti, via P. Antonini [illegible].

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi [illegible]; De Ferrari, piazza De Ferrari [illegible]; Cesena, vico Cesena [illegible]; Genovese, c. Torino [illegible]; Ghersi, c. [illegible]; Europa, corso Europa [illegible]; Martinelli, piazza Giusti [illegible] (da lunedì primo dicembre a venerdì 7-12 compreso); S. Sebastiano, via Piacenza [illegible]; Oregina, via Napoli [illegible].

RAPALLO — Tonoli, via Mazzini.
S. MARGHERITA — Pensino, via Palestro.
CAMOGLI — Antola, via Repubblica.
CHIAVARI — Rossi, via Cavour.
LAVAGNA — Podestà, piazza Marconi; Centrale, piazza Torriglia.
LEVANTO — Moderna, corso Italia.
SAVONA — Farina, via Manzoni 13r; Fascie, via P. Boselli 24r; San Francesco, via Savona 76r (S. Rita).
IMPERIA — Sebastiani, corso Garibaldi 7; Ghibelli, via Belgrano.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 81.
SANREMO — Diurno: Salm, via Matteotti 125; notturno: Ghandolf, piazza Colombo.
BORDIGHERA — Ospedale, via Vittorio Emanuele 14.
VENTIMIGLIA — Azzaroli, via Cavour.

ANNUNCI ECONOMICI

Comparirà dinanzi al pretore per false dichiarazioni

Presunto rapinatore assolto in istruttoria dopo quasi dieci mesi di carcere a Savona

Fu accusato dopo una rapida indagine perché l'orefice derubato disse di averlo riconosciuto Il colpo fruttò 25 milioni: la vittima, ferita dai malviventi, fu ricoverata con prognosi di 1 mese

(Nostro servizio particolare) Savona, 4 dicembre.

(s. ch.) E' stato assolto in istruttoria, ed immediatamente scarcerato, Nicola Casubolo, di 47 anni, arrestato il 7 febbraio di quest'anno dai carabinieri sotto l'accusa di aver preso parte alla rapina ai danni dell'orefice Annibale Monteggio, che fruttò ai malviventi un bottino di 25 milioni.

Il giudice istruttore del tribunale di Savona, dottor Ferro, lo ha assolto per insufficienza di prove dalle accuse di rapina e furto, rinviandolo al giudizio del pretore per contravvenzioni alle leggi sulle armi e false dichiarazioni (durante un interrogatorio si dichiarò incensurato, invece non risultò tale). Il Casubolo ha già lasciato il carcere di Chiavari, dopo quasi 10 mesi di detenzione preventiva.

La rapina avvenne la sera del 6 febbraio, verso le 21. Come ogni giorno l'orefice Annibale Monteggio, di 39 anni, titolare assieme al fratello Piero, del laboratorio di oreficeria «2M», in via Ancona a Savona, stava rientrando alla sua villa di via Colombo Bergeggi, sulle alture verso Torre del Mare, a bordo della sua «500».

Appena sceso dall'auto, fu affrontato da due banditi armati e incappucciati, che volevano derubarlo della borsa che aveva con sé, contenente preziosi e il campionario della ditta, per un valore complessivo di circa 25 milioni di lire. La pronta reazione dell'orefice stupì i malviventi, che furono costretti a ricorrere alle maniere forti e a colpirlo alla nuca con i calci delle pistole. Nonostante le ferite, il Monteggio non mollò la presa.

«Che facciamo?», chiese uno dei banditi al complice. *«Sparagli»* fu la risposta. Partirono due colpi, ma l'orefice riuscì ad afferrare lo sparatore per un braccio, deviando la traiettoria. Quindi, privo di energie per le ferite al capo, cadde a terra e i banditi riuscirono ad impossessarsi della borsa e a darsi alla fuga su di un camioncino rosso, poi rinvenuto poco distante. Il Monteggio fu ricoverato al San Paolo con prognosi di un mese.

Fu il rapinato a indirizzare le indagini dei carabinieri verso Nicola Casubolo, che egli conosceva e che, a quanto sembra, sarebbe stato debitore nei suoi confronti di una somma. Il Casubolo fu tratto in arresto il giorno seguente la rapina, dopo rapide indagini, nella sua abitazione di via Genova 6, a Savona. L'orefice lo avrebbe riconosciuto grazie al timbro della voce, alla corporatura e ad altri particolari.

Frantoiano denunciato inquinava l'Impero

Imperia, 4 dicembre.

(b. v.) Antonio Corradi, 51 anni, frantoiano di San Lazzaro di Chiusanico è stato denunciato per inquinamento delle acque del torrente Impero. Il comando del gruppo della finanza, che ha rilevato il reato, ha precisato che, dall'esito delle analisi eseguite su campioni prelevati dalle acque di scarico del frantoio è risultata un'alta percentuale di residui tossici *«contenuta nelle acque di lavaggio della pasta delle olive».*

Che tempo fa

LIGURIA

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria: cielo [illegible]

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, calma di vento, visibilità [illegible] km, [illegible] temperatura [illegible] gradi; pressione [illegible] millibar [illegible].
Capo Mele: cielo sereno, calma di vento, visibilità [illegible] km, mare poco mosso, temperatura [illegible] gradi.
Isola Palmaria: cielo sereno, vento Nord-Est [illegible] nodi, visibilità [illegible] km.
(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Di notte in una via al centro di Sanremo

Entrano nel negozio di alimentari e rubano sei fustini di kerosene

Si sono impossessati del combustibile nel cortile invece della merce nel locale

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 4 dicembre.

(r. o.) Un commerciante di Sanremo, Bartolomeo Boetti, titolare di un negozio di prodotti commestibili in corso Degli Inglesi 169 è rimasto vittima, la notte scorsa, di un singolare furto: alcuni ignoti, dopo aver forzato il cancelletto e recisa la rete metallica che protegge il retro del negozio, hanno rinunciato a penetrare nel locale — benché la porta fosse già stata scardinata — perché hanno preferito impossessarsi di sei fusti colmi di kerosene. Erano depositati nel cortiletto antistante il retrobottega.

Il proprietario quando stamane si è accorto del furto, ha effettuato l'inventario prima ancora di denunciare l'accaduto alla polizia. Non risulta mancante nulla, né merce né denaro. I malviventi, preoccupati della mancanza di carburante che caratterizza questo periodo di austerity, si sono impossessati soltanto dei sei bidoni di kerosene.

«Anche sotto questo profilo ai ladri è andata male — ha detto il Boetti — *perché ero in attesa di un nuovo rifornimento. Di solito nel deposito si sono accatastati una quarantina di fusti di carburante».*

Un marittimo nigeriano aggredisce un carabiniere

Savona, 4 dicembre.

(s. ch.) Un marittimo nigeriano, Joseph Edogun, di 24 anni, dopo essere stato protagonista di un incidente automobilistico si è rifiutato di fornire le proprie generalità ai carabinieri e li ha ripetutamente ingiuriati. Portato in caserma, ha colpito con una testata un militare ed è stato arrestato.

E' stato l'automobilista coinvolto nell'incidente con il marittimo, che viaggiava assieme ad altre due persone, a richiamare l'attenzione di una gazzella. *«C'è stato uno scontro* — ha detto —, *ma l'autista dell'altra macchina, un uomo di colore, non vuole fornirmi le generalità».* Joseph Edogun si è rifiutato di dichiarare la propria identità anche ai carabinieri. *«Io sono il killer di via Prè, ha detto, lasciatemi stare».*

E' stato subito trasferito alla caserma, in corso Ricci, dove, durante l'interrogatorio, ha colpito con una testata un carabiniere.

Al tribunale di Imperia

Oltraggiò i carabinieri condannato a 4 mesi

Imperia, 4 dicembre.

(b. v.) Dopo la celebrazione di tre processi, Reginaldo Perotti, 47 anni, residente a Sanfrè (Torino) è stato condannato a quattro mesi di reclusione per oltraggio. Due anni fa, sorpreso in treno in stato di ebbrezza e portato in caserma dai carabinieri di Loano, aveva reagito contro il comandante.

NOTIZIE IN BREVE

Restaurato l'organo

E' terminato, in questi giorni, il restauro dell'organo della parrocchia di San Pietro. Si tratta di una pregevole opera artigianale che per le sue caratteristiche (trasmissione meccanica e canale per tasto) rientra, per le vigenti leggi in materia, sotto il vincolo monumentale. Lo strumento, opera n. 443, è stato costruito da Agati Nicodemo e fratelli di Pistoia nel 1857. E' dotato di una tastiera, una pedaliera costituita da 25 pedali e 29 registri con un totale di 849 canne. L'organo, non usato per circa cinquant'anni, è rimasto immutato sia nella disposizione fonica che nella parte meccanica.

Nuovo stadio

Sono stati ultimati i lavori di ripristino del fondo del campo sportivo comunale. La Cairese, che milita nel campionato di prima categoria, era stata costretta a disputare le partite casalinghe sul campo sportivo di Carcare. Domenica prossima, finalmente, esordirà in campionato davanti al pubblico amico.

Travolto dall'auto

Con 40 giorni di prognosi per frattura della gamba sinistra e lussazione della gamba destra, è stato ricoverato al Santa Corona l'operaio Felice Pisano, di 43 anni, residente ad Albenga, travolto ieri sera da un'utilitaria condotta dalla diciannovenne Paola Giusto, di Cisano sul Neva. L'incidente è avvenuto sulla statale 582, nel tratto Cisano - Leca.

Pittore cinofilo

Una nuova galleria d'arte è stata inaugurata a Finalmarina. Si tratta della galleria Ghiglieri, situata nell'omonima via, che ospita attualmente una mostra di quadri di Giovanni Perocchio, il pittore cinofilo di Orco Feglino.

Nastro azzurro

Presso la sede di Savona è in distribuzione il volume «I decorati al v.m. della provincia di Savona» che riporta le motivazioni delle ricompense concesse dal periodo del Risorgimento alla Liberazione.

Mostre

A Savona - Villapiana presso il colorificio - Bordo espongono Chiargio e Mantero; alla galleria il «Brandale» è in corso una collettiva dal titolo «Poesia visiva» cui prendono parte 25 pittrici italiane e straniere.

Calamandrei

Questa sera, alle 15 per gli studenti ed alle 21, verrà proiettato a cura del circolo culturale «Piero Calamandrei», presso il cinema [illegible] il film «La conquista dell'impero» che ripropone, criticamente, la pellicola di propaganda fascista destinata agli italiani all'estero «Italia vittoriosa» riesumata a distanza di trent'anni.

Sono sicari i 3 che hanno tentato di uccidere un'inglese a Borgio?

Avrebbero agito per conto di una quarta persona - Motivo del tentato omicidio sarebbe una vendetta - Le condizioni della donna non destano preoccupazioni

(Dal nostro corrispondente) Borgio Verezzi, 4 dic.

(s. d.) Sarebbero già stati individuati e identificati i tre giovani che sabato sera hanno aggredito nella sua abitazione la signora Giovanna Silverston Elmann, di 50 anni, di nazionalità inglese, temporaneamente domiciliata a Borgio Verezzi.

Le indagini, condotte nel più assoluto riserbo dai carabinieri di Pietra Ligure, avrebbero permesso di accertare che i tre individui hanno accoltellato la Silverston per conto di una quarta persona. Motivo del tentato omicidio sarebbe quindi una vendetta per ragioni personali nei confronti della donna, a lungo frequentata dal misterioso mandante.

Le condizioni della donna, intanto, non destano preoccupazioni: la ferita da arma da taglio che i medici del «Santa Corona» di Pietra Ligure le hanno riscontrato sulla fronte, sopra l'arcata sopraccigliare destra, è stata ritenuta guaribile in una decina di giorni.

Giovanna Silverston deve la vita alla prontezza di riflessi con cui ha indietreggiato alla vista del coltello a serramanico che uno dei tre malviventi ha estratto di tasca, vibrandole all'improvviso una pugnalata al ventre, proferendo le parole: *«Ti ammazzo».* Il colpo inferto dal basso verso l'alto è andato a vuoto e la lama ha incontrato così la testa chinata della donna.

La fuga degli aggressori è stata fulminea e nessuno è riuscito a scorgerli. La signora inglese, tuttavia, sia pure sommariamente, ha potuto descriverli come tre giovani di bassa statura; uno di corporatura esile e biondo di capelli, un altro di capigliatura nera e ondulata e il terzo, il feritore, unico a volto coperto con una calza di nailon, aveva un giubbotto *jeans* sulle spalle.

Sulla base di questi scarsi indizi sono quindi iniziate le indagini, condotte dal maresciallo Pizzonia, del comando di Pietra Ligure. Un'altra esile traccia, non trascurata però dai carabinieri, è quella fornita dalla stessa Silverston che durante i periodi di assenza del marito, procuratore a Londra, vive da sola.

Il divieto di circolazione per le auto la domenica

Gravi preoccupazioni in Valle Bormida

(Dal nostro corrispondente) Cairo Montenotte, 4 dicem.

(b. b.) I gestori dei ristoranti e delle sale da ballo in Valle Bormida minacciano la serrata a causa del divieto di circolazione per i veicoli nei giorni festivi. Il provvedimento adottato dal governo per fronteggiare la mancanza di petrolio ha messo in crisi l'economia turistica del comprensorio. Il danno economico è rilevante.

I più colpiti sono i ristoranti e le sale da ballo, che sono rimasti pressoché deserti sabato e domenica. *«La domenica prima del divieto,* affermano i gestori del ristorante Ponte, di Murialdo, *avevamo fatto 148 coperti a pranzo: tra sabato e domenica scorsi abbiamo avuto soltanto due clienti. Continuando così, saremo costretti a chiudere».*

A Calizzano e Bardineto, i due maggiori centri turistici della zona, numerosi alberghi e ristoranti hanno deciso la chiusura per l'intera stagione invernale. Il personale dipendente teme la perdita del posto di lavoro. Nelle sale da ballo, mentre nel pomeriggio di domenica si è registrata una buona affluenza, in serata non c'è stato nessuno. Nel più grande dancing di Cairo Montenotte, «La perla», capace di mille persone, nella serata di domenica c'erano soltanto quattro coppie.

L'insufficienza dei mezzi pubblici ad assorbire il movimento dei passeggeri ha contribuito a mettere in crisi il settore turistico. *«E' la fine della nostra economia,* afferma l'albergatore Roberto Oddone, *è l'inizio di un nuovo fenomeno di emigrazione verso la città, che spopolerà i centri montani».*

A Calizzano e Bardineto, praticamente isolati dagli altri centri della vallata e dalla costa ligure per l'assoluta mancanza di mezzi pubblici, la popolazione è in fermento.

La condanna del sindaco di Loano

Il pm che non perdona gli abusi nell'edilizia

Il sostituto procuratore della Repubblica a Savona, dottor Poggi, ha impugnato 79 sentenze del pretore in materia di costruzioni irregolari Afferma: "E' necessario mettere un freno alla speculazione che dilaga in Riviera" - Una sentenza-monito per gli amministratori comunali

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 4 dicembre.

Per la prima volta, in Liguria, un tribunale ha condannato un sindaco e dodici costruttori, per abusi edilizi: cinque giorni di arresto e 400 mila lire di multa per gli imprenditori; un mese di arresto, mezzo milione di multa ed un anno di interdizione dai pubblici uffici per il dottor Mario Rembado, sindaco di Loano. La sentenza è stata emessa nella tarda serata di ieri, dopo oltre quattro ore di camera di consiglio, dal tribunale di Savona, accogliendo una severa requisitoria del p.m. Piero Poggi. Gli interessati hanno interposto appello.

Il rappresentante della pubblica accusa ha preso le mosse da questo processo d'appello (il dottor Poggi aveva impugnato una sentenza assolutoria della pretura di Albenga) per mettere sotto accusa, in un certo senso, non soltanto i sistemi con i quali si è costruito, e si continua a costruire, in Liguria, ma l'impotenza stessa in molti casi della magistratura di fronte a questi problemi. «Questi imprenditori — ha detto il dottor Poggi riferendosi agli imputati — hanno violato palesemente le licenze edilizie loro rilasciate. La magistratura è troppo bizantina: non vengono perseguiti i casi più gravi e si condanna chi costruisce una veranda in casa. E' difficile ottenere una giustizia sostanziale, e se la materia urbanistica continuerà ad essere regolata da una miriade di circolari e dai cavilli degli avvocati, ben presto dovremo appendere alla porta di quest'aula un cartello con sopra scritto: «Qui si giudica e si condanna solo il ladro di biciclette».

Abbiamo trovato stamane il dottor Poggi nel suo ufficio a Palazzo di Giustizia, e gli abbiamo chiesto conferma di queste affermazioni. «Vede — dice il magistrato — noi della procura siamo un po' come le donne a mezzo servizio, del tuttofare che non hanno tempo materiale sufficiente per seguire a fondo tutte le pratiche. Siamo nell'impossibilità di farlo e ce ne rendiamo conto, soffrendone. Così, ogni tanto, ci sfoghiamo in udienza a dire la verità: se non altro, otteniamo lo scopo, con sentenze come quella di ieri sera, di porre un freno alla speculazione edilizia».

Il dottor Poggi ha impugnato 79 sentenze istruttorie di violazioni edilizie, concluse dalla pretura con l'oblazione da parte degli accusati. Le sentenze sono ora pendenti presso l'ufficio del giudice istruttore. Alla pretura di Albenga sono in corso 170 processi per la stessa materia mentre un'inchiesta giudiziaria si sta svolgendo per accertare le eventuali violazioni edilizie avvenute a Loano dall'aprile del 1970 a tutt'oggi. Questa imponente mole di lavoro è dovuta in gran parte alle prese di posizione del dottor Poggi, un sostituto procuratore sulla quarantina appartenente a «Magistratura democratica».

«L'importante — afferma il magistrato — è cominciare a colpire. La prassi costante dell'oblazione deve cessare, non si possono estinguere i reati con questo sistema. Certo, se a partire dal 1947 si fosse incominciato ad intravedere in queste pratiche l'ipotesi della concussione non saremmo arrivati a questi punti, la Riviera ligure non si sarebbe degradata col cemento così come la vediamo oggi in modo irreparabile. D'ora in poi, comunque, c'è la speranza che non succederà più. I legali dei comuni, infatti, si affrettano a denunciare ogni minima infrazione, in quanto si sono accorti che fare il sindaco può diventare pericoloso».

Sul conto del dottor Rembado, il p.m. ha detto ieri nella requisitoria: «Il sindaco di Loano ha una laurea in giurisprudenza e, di fronte al caos edilizio della sua città, il minimo che avrebbe dovuto fare era di cautelarsi con una piccola denuncia al pretore. Ma al pretore si ricorre solo quando si vuol fregare un avversario, altrimenti si fa ricorso ad una moltitudine di consulenti più o meno validi. Il dottor Rembado non può dire: non lo sapevo. E' doverosa una sentenza che sia di remora e di freno per tutti».

Ma da La Spezia a Ventimiglia, secondo il dottor Poggi, non c'è comune, in pratica, che non abbia commesso gli stessi reati in cui è incorso il sindaco di Loano: «Penso — dice il magistrato — che se si potesse fare una approfondita indagine, nessuno o ben pochi, si salverebbero. Ma, purtroppo, siamo nell'impossibilità di farlo. Ci vorrebbe una apposita squadra della polizia giudiziaria, da dedicare esclusivamente alla materia edilizia, invece quasi quasi non abbiamo nemmeno la polizia giudiziaria. E per arrivare ai processi, poi, occorre un tempo indeterminabile. Pensi che per quello al sindaco di Loano, sono trascorsi [illegible] mesi, in quanto avevo presentato appello il 22 febbraio scorso».

Il dottor Poggi scivola inevitabilmente sulle lentezze della giustizia. «Da vent'otto anni si sente parlare di riforma ma siamo sempre al punto di partenza. Dobbiamo istruire processi per occasioni futili che contemplano una ammenda di mille lire, con la stessa procedura di quello per omicidio colposo. Pensi che cosa viene a costare allo Stato un processo del genere. Siamo passati da una dittatura ad un sistema democratico mantenendo inalterate le strutture giuridiche dittatoriali, e di conseguenza dobbiamo lavorare con strumenti inadatti. Ecco perché a volte, nelle mie mansioni di pubblico accusatore, ho netta la sensazione che chiedendo la condanna di questo o quel geometra sto colpendo esclusivamente i pesci piccoli. Ma se non ho le armi per prendere di mira i grossi, la responsabilità non è certo mia».

Vittorio Preve

Municipalizzato a Savona il servizio di nettezza

Savona, 4 dicembre.

(r. s.) Con il primo gennaio 1974 il servizio della nettezza urbana sarà gestito direttamente dall'amministrazione civica. Il Consiglio comunale ha infatti approvato la costituzione di un'azienda speciale che, successivamente, assorbirà anche il forno di incenerimento e il futuro impianto di depurazione che sorgerà sul progettato riempimento a mare del prolungamento.

La municipalizzazione del servizio, oggi curata dall'Orsu, non richiederà alcun onere di acquisto.

Il rogo fra i giocattoli

Savona. Sono ancora sconosciute le cause dell'incendio che ha distrutto in corso Italia il magazzino-esposizione di giocattoli del quale è proprietario Aldo Quaglia, della ditta «Il Bazar». I danni sono ingenti. Le vendite continuano regolarmente nel negozio a pochi passi di distanza dai locali distrutti dall'incendio (Telef. Ferrando)

Due banditi in un appartamento alla periferia di Rapallo

Chiudono un'anziana domestica nel bagno e rubano dipinti e argenti per 200 milioni

La donna, 72 anni, si trovava da sola nell'alloggio - Il padrone di casa, figlio di un tisiologo genovese, era fuori a cena - Prima di compiere il "colpo" i malviventi hanno minacciato la settantenne con alcuni bastoni

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 4 dicembre.

Audace rapina la scorsa notte in una lussuosa abitazione alla periferia di Rapallo. Due banditi, mascherati e armati di bastoni, hanno sequestrato per un'ora nella stanza da bagno un'anziana donna di servizio, rubando dipinti di grande valore, soprammobili e argenteria.

Il furto è avvenuto tra le 22,20 e le 23,30 in un appartamento a pianoterra della via Aurelia 40, dove in compagnia della vecchia domestica, Celestina Motta di 72 anni, di Ovada, vive il trentaduenne Giacomo De Martini, figlio del tisiologo genovese Attilio De Martini. Il padrone di casa era fuori a cena. L'anziana donna di servizio ha aperto l'uscio ai due credendo si trattasse di un fattorino delle Poste. «Telegramma?» aveva risposto la voce dall'esterno quando la domestica aveva chiesto chi bussava alla porta.

Appena entrati i due sconosciuti hanno spinto la donna nella stanza da bagno, minacciandola con dei bastoni e ingiungendole di non muoversi. Quindi hanno staccato otto tele di grande pregio dalle loro cornici, hanno asportato candelabri, piatti e altri oggetti d'argento svuotando l'armadio e infine si sono impossessati di soprammobili e di una pelliccia. Nello staccare un quadro dalla parete hanno involontariamente azionato un segnale d'allarme, ma la suoneria non ha attirato l'attenzione di alcun vicino.

Soltanto dopo un'ora, la Motta ha udito i due banditi che si allontanavano e ha così potuto uscire dalla stanza da bagno ed ha telefonato al «113». Ma dei ladri, fuggiti con la refurtiva, probabilmente a bordo di un furgoncino, nessuna traccia.

I dipinti e l'argenteria rubati avrebbero, secondo i primi accertamenti, un valore ingente, certamente non inferiore ai duecento milioni di lire.

g. m.

Una festa del lavoro a Vado

Vado Ligure. Il gruppo dei dipendenti premiati (Foto Ferrando)

Medaglia d'oro agli anziani dello stabilimento Fornicoke

(Dal nostro corrispondente)
Vado Ligure, 4 dicembre.

(s.) Ieri mattina a Vado, presso la «Nuova Fornicoke», presenti tutte le maggiori autorità locali, il presidente avvocato Luigi Castelletti, il vicepresidente, professor Secondo Olimpio, e l'amministratore delegato della società, dottor Silvio Bobbio, ha avuto luogo la consegna delle medaglie d'oro ai lavoratori anziani dello stabilimento e dei premi di studio istituiti a favore dei figli dei dipendenti.

L'avvocato Castelletti nel portare il saluto del presidente dell'Ente gestione aziende minerarie, del quale la Fornicoke è recentemente entrata a far parte, ha assicurato che Vado e tutto il circondario possono contare «sempre e comunque» sulla Nuova Fornicoke, sia sotto il profilo sociale che industriale.

A sua volta l'amministratore delegato nel sottolineare alcuni aspetti della situazione dell'azienda ha rilevato che i problemi sono molti «perché non si tratta soltanto di investimenti, ma anche di ristrutturazioni, di nuove organizzazioni e di problemi di scelta di nuovi mercati» ed ha aggiunto che in questo momento la «Nuova Fornicoke» ha bisogno di «superare notevoli difficoltà».

Infine il rappresentante del consiglio di fabbrica, Enrico Pontenani, ha dichiarato che tutti i lavoratori «sono disponibili per un nuovo dialogo che si deve concretizzare in una nuova dimensione aziendale».

Si è proceduto, quindi, alla distribuzione dei premi. Medaglie d'oro per 30 anni di lavoro: Gerolamo Bruzzone, Luciano Rossi, Dante Canova, Giorni Martini, Guido Besio, Romolo Lorini, Giuseppe Delfino, Giuliano Ottazzi, Luciano Rapetto, Domenico Tosto, Renato Pelegrino, Calogero Giacolone, Oreste Zerbetto, Ercole Castagno, Giuseppe Bellìore, Giuseppe Bruzzone, Carlo Delfino, Luciano Franzia, Luigi Tissone, Enrico Briano e Secondo Marabotto.

Borse di studio: Maria Cristina Ferrando, Franca Frumento, Giuseppe Bruzzone, Paolo Baglietto, Renato Fancello, Francesco Garello, Alfredo Vieghenzoni, Mauro Rossi e Valter Vigliola.

Albissola: confermata la donazione di Jorn

Savona, 4 dicembre.

(r. s.) E' pervenuta al sindaco di Albissola Mare, ragionier Enrico Bonino, la comunicazione ufficiale del Consolato di Danimarca in Genova, che il pittore e ceramista Asger Jorn, recentemente scomparso, con testamento olografo ha legato al comune di Marina le sue proprietà immobiliari in località Bruciati, con quanto in esse contenuto. Jorn, nell'immediato dopoguerra, s'era trasferito ad Albissola.

Si tratta di una donazione che ha anche un indubbio valore artistico: essa comprende opere di grande rilievo dello stesso artista scomparso nonché di altri validi nomi dell'arte contemporanea.

Il comune è in attesa di ulteriori comunicazioni ufficiali sull'avvenuta donazione. Per questo motivo sono in corso contatti fra le autorità governative italiane e danesi; subito dopo, il comune potrà entrare in possesso dei beni donati, previa accettazione da parte del consiglio comunale della donazione stessa.

In attesa degli adempimenti burocratici è stato fatto, recentemente, un sopralluogo e redatto un inventario delle opere d'arte alla presenza di un incaricato del consolato danese a Genova.

Approvato il bilancio di Tovo San Giacomo

Tovo S. Giacomo, 4 dicembre.

(s. d.) Il Consiglio comunale di Tovo San Giacomo ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1974. Si chiude sulla cifra di 187 milioni di lire, con un disavanzo economico di 13 milioni, coperti da un mutuo.

In programma, l'amministrazione comunale, retta dal geometra Eligio Accame, ha posto una serie di importanti opere pubbliche. Fra queste la costruzione di un impianto di depurazione della fognatura con allacciamento alle frazioni (50 milioni di spesa).

Champagne nascosto in un pilone dell'AutoFiori

Sanremo, 4 dicembre.

(r. o.) I carabinieri di Sanremo hanno recuperato, questo pomeriggio, parte delle bottiglie di whisky e champagne rubate la notte del 12 novembre nel deposito del grossista di prodotti alimentari Dario Ceriola, in via Valle Armea 36. La refurtiva è stata trovata all'interno di uno dei piloni della Autostrada dei Fiori — si tratta di piloni cavi — in zona S. Lorenzo sopra il campo ippico.

I militi hanno perlustrato tutta la zona e questo pomeriggio le loro indagini sono state coronate da successo: uno dei carabinieri ha notato che uno dei piloni dell'Autostrada dei Fiori era stato verniciato di fresco. E' stato disposto l'abbattimento di un lato di esso e così sono stati rinvenuti i cartoni rubati.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: Un tocco di classe.
AUGUSTUS: Paolo il caldo.
GIOIELLO: Mia moglie, un corpo per l'amore.
GRATTACIELO: Piedone lo sbirro.
IMPERIALE: Sussurri e grida.
LUX: Chi ucciderà Charley Varrick?
NUOVO PALAZZO: Cleopatra Jones: licenza di uccidere.
OLIMPIA: Polvere di stelle.
ORFEO: L'agente speciale Mackintosh.
RITZ: O Lucky man.
RIVOLI: Fantasia.
SMERALDO: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: La seduzione.
TEATRO MARGHERITA: 21,15 - Stagione sinfonica - Musiche di Weber, Mozart e Strauss.
STABILE GENOVESE: Vita e morte di re Giovanni, di Shakespeare. [illegible]
STABILE - DUSE: [illegible]
RAPALLO - GRIONE: Un tocco di classe.
ITALIA: Diario segreto di un carcere femminile.
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: L'isola delle salamandre.
MIGNON: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: Le dodici fatiche di Ercolino.

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: Scorpio. Ore 14-21.
ARS: [illegible]
ASTOR: Polvere di stelle.
OLIMPIA: [illegible]
MODERNO: I quattro volti della vendetta.
TEATRO DEL POZZETTO, ore 16,30: Pinocchio.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: L'assassino arriva alle ore 10.
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: I figli chiedono perché.
CERIALE - ODEON: [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
MILLESIMO - LUX: Le scolare.
VARAZZE - TEIRO: I giorni dell'ira.
VERDI: Tarzan contro i mostri.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Rodan il mostro alato.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
VADO LIGURE - SABAZIA: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
FINALE LIGURE - [illegible]
[illegible]
PIETRA LIGURE - [illegible]
LOANO - LOANESE: [illegible]
PERLA: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: Detective G.
AMBRA: La regina dei harem.
CRISTALLO: Luna arrabbiata.
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: Jus Kidd.

IMPERIA

CAVOUR: Pugni di acciaio.
ROSSINI: Lo chiamavano Trinità.
CENTRALE: Formula per un delitto.
AMBRA: Al tropico del cancro.
DANTE: La schiava.
BORDIGHERA - ZENIT: L'ultima casa a sinistra.
DIANO MARINA - DIANESE: Tarzan e il safari perduto.
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: New York-Parigi per una condanna a morte.
SANREMESE: L'invincibile super Chan.
ORFEO: Il merlo maschio.
[illegible]: Electra Glide.
LUX: Ringo prega il suo dio, ora t'ammazza.
ASTRA: Storia di una monaca di clausura.
MIGNON: Rappresaglia.
RITZ: Due marò al servizio dello Stato.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Sette scialli di violenza.
CERVO: Forza G.
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il clan dei francesi.
IMPERO: [illegible]

LA SPEZIA

CIVICO: L'affare Dominici.
ODEON: 25 pugnalate per Cesare.
NUOVO MARCONI: Gli scavengers.
DIANA: Storia di una monaca di clausura.
COZZANI: Kung Fu aria di morte.
MONTEVERDI: Gli [illegible] del Bounty.
ASTRA: Fantasia.
SMERALDO: I desideri morbosi di una sedicenne.
ARSENALE: [illegible]
LERICI - GOLDONI: Nini Tirabuscìò, la donna che inventò la mossa.

Nel campionato della prima categoria

Pietra e Taggese: sfuma il "contatto,, col Ceriale

Nella seconda categoria si è formata una coppia di testa, con il Garessio ed il Ferraro - La S. Cecilia insegue alla distanza Il Valleggia si fa strada e riesce a pareggiare a Spotorno

(Nostro servizio particolare)
Savona, 4 dicembre.

(r. ch.) Nel campionato di prima categoria sono cadute due stelle: la Taggese e il Pietra Ligure, uscite sconfitte dai rispettivi incontri e finite a tre punti dalla capolista Ceriale. Mentre per la Taggese (è stata battuta in casa 2-1 dall'Intemelia) si tratta di un brutto colpo, per il Pietra Ligure (sconfitto in trasferta dal Borghetto 5-1) la situazione non è altrettanto pesante.

La squadra di Neuhoff era la grande favorita del campionato; il Pietra Ligure, al contrario, era partito senza grandi ambizioni. Camilloni deve risolvere il problema della difesa, che in due partite ha subito ben 8 reti e far intendere ai suoi giovani giocatori che il campionato è ancora lungo e che bisognerà faticare non poco per raggiungere i pur modesti traguardi che costituiscono quest'anno gli obiettivi della società.

Il Ceriale ha perso l'occasione per distanziare di un altro punto le dirette concorrenti nella lotta al vertice. Ha pareggiato in casa (1-1) con la Cairese, che in questo modo si è portata a quota 8, per il momento al di fuori della mischia per la salvezza.

Borghetto, Finalpia e Veloce hanno formato un terzetto di inseguitori alle spalle della capolista. Capitan Robutti, tornato nel vecchio ruolo di attaccante, ha segnato due reti, consentendo al Finalpia di guadagnare un importante punto sul terreno del Carlin's Boys (2-2). La Veloce è uscita indenne (0-0) dal campo di uno spento Finale Ligure. Sono stati i granata, nonostante le apparenze, a dimostrarsi squadra più compatta e in forma. Le due compagini hanno l'identico problema della prima linea, che si presenta più grave per il Finale. I cannonieri Siccardi, Bosio e Dominici, che promettevano gol a grappoli, hanno segnato dall'inizio del torneo 5 reti in tre, di cui due su rigore.

Il lavoro di Luciano si presenta ancora difficile: per adesso il Finale non sembra in grado di inserirsi nella lotta per il primato. Conferma dell'Albissola a Ventimiglia (lo 0-0 è contestato dai padroni di casa per un gol annullato a Pivetta), e ancora delusione per l'Alassio, nonostante il cambio di allenatore. La squadra di Tonoli, sconfitta in casa 2-1 dalla Dianese, è in piena crisi e deve lottare con le compagini del fondo classifica.

Cengio e Andora hanno terminato in pareggio (0-0) il loro scontro diretto per la salvezza, ma il risultato non risolve i problemi delle due squadre, e dei padroni di casa in modo particolare.

Si è formata una coppia in testa alla seconda categoria. Comandano il campionato il Garessio, la squadra del momento grazie al suo attacco mitraglia, ed il Ferraro che, meno vistosamente ma altrettanto concretamente, ha raggiunto il vertice.

La vittoria del Garessio in casa della Priamar (2-0) è stata propiziata da un errore della difesa dei locali ed in modo particolare da un malinteso fra il libero Nofroni ed il portiere Ligresti in occasione della prima rete degli ospiti. La retroguardia della Priamar può trovare una sistemazione migliore, ma deve cominciare con l'avere più fiducia nei propri mezzi. Il Ferraro ha avuto ragione di una valida e tenace Carcarese (1-0), apparsa in ripresa: la squadra di Pacini dimostra di saper raggiungere il massimo risultato con il minimo sforzo.

Il pareggio del Valleggia a Spotorno (3-3, reti di Vandone, Restuccia e Sergo, su rigore, per i padroni di casa; di Vasconi, Scarrone e Arbini, per gli ospiti) costituisce la sorpresa della giornata. A coronamento di una bella prestazione, il Valleggia è riuscito a pareggiare grazie ad una rete segnata da Arbini direttamente su calcio d'angolo.

Vittoria esterna dell'Auxilium a Sanremo (1-0), con appendice gialla dovuta ad un tafferuglio dopo il fischio del direttore di gara. La S. Cecilia continua il suo cammino all'inseguimento delle prime. Questa volta ha battuto l'Altarese per 2-0.

Il Calizzano ha vinto per la prima volta in campionato, battendo la Nolese (2-1) in una tempesta di neve degna dei paesi nordici. La Cervese è stata sconfitta da un Bragno in salute (3-0) ed è rimasta da sola sul fondo della graduatoria.

Alassio: si minacciano sanzioni ai giocatori

Dice il presidente: "Li chiameremo uno per uno, e faremo loro un discorso chiaro" - Molto soddisfatti i dirigenti della prova dell'Auxilium a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 4 dicembre.

(g. m.) Dopo l'ultima sconfitta casalinga, ad opera della Dianese, i dirigenti dello Sport club Alassio, che milita nel campionato dilettanti di prima categoria, si riuniranno al più presto per chiarire la situazione creatasi in seno al sodalizio gialloneró. I progetti iniziali erano alquanto ambiziosi, ma la squadra, dopo nove giornate e dopo il cambio di allenatore, si trova al quintultimo posto della classifica senza dimostrare sintomi di ripresa.

Il presidente, Gino Stalla, afferma: «La situazione è davvero sconcertante. Circa le cause, i dirigenti sono convinti che al 90 per cento la responsabilità dev'essere addossata ai giocatori, atleti con innegabile bagaglio tecnico e molta esperienza ma che non rendono quello che valgono. Si farà un ultimo tentativo per smuovere le acque con un colloquio personale con tutti i giocatori; trarremo dopo le conclusioni per decidere se è ancora opportuno fare i sacrifici necessari a tornare nelle prime posizioni della classifica oppure se convenga tirare i remi in barca, cercando soltanto di non retrocedere e pensare soltanto al prossimo campionato su basi totalmente rinnovate».

Nel campionato di seconda categoria, invece, l'altra squadra alassina, l'Auxilium, vivaio di giovanissimi atleti da ormai 25 anni (sabato ricorre la festa sociale) si comporta egregiamente ed è seconda in classifica, ad una sola lunghezza di distacco dalla capolista. Domenica l'Auxilium ha vinto in trasferta, contro il Sanremo, con una rete di Vitali al quarto d'ora della ripresa. Dopo il fischio finale vi sono stati incidenti che hanno coinvolto un dirigente alassino, Ivo Brancaleoni, ex terzino del Torino, il quale è stato colpito alla testa con un calcio ed ha perso i sensi.

«Si è trattato di una discussione piuttosto vivace — afferma un altro dirigente dell'Auxilium, Airoldi — degenerata soltanto per l'intervento di un esagitato sostenitore del Sanremo, passato a vie di fatto. L'arbitro ha visto quanto è accaduto ed ha chiesto l'intervento dei carabinieri per fare denunciare il tifoso troppo violento».

Coppa Uefa dilettanti Italia-Austria ad Alassio

Alassio, 4 dicembre.

(g. m.) L'incontro di calcio tra le nazionali dilettanti italiana ed austriaca si svolgerà sabato prossimo, 8 dicembre, allo stadio Ferrando di Alassio. La partita organizzata dalla Lega ligure dilettanti e dalle società calcistiche alassine, è valido per il torneo Uefa-dilettanti. Il girone comprende Italia, Austria e Jugoslavia.

La comitiva azzurra agli ordini dell'allenatore Romolo Alzani giungerà ad Alassio domani; ne fanno parte cinque liguri: Paganello del Gruppo C, Rosso dell'Ovada, Ventura della Sanremese, Della Pina, Casali e Santarini della Sarzanese e altri tredici giocatori appartenenti alle leghe regionali del Veneto, Marche, Toscana e Lazio.

La comitiva austriaca, attesa per venerdì, comprende otto giocatori appartenenti a squadre della massima divisione, alcuni vantano anzi numerose presenze nella nazionale maggiore. Tra questi Knorrek del Linz (con 18 presenze), Maurer del Simmering (6 presenze), Kaponek dello Admira, Radovic del Kittsee e [illegible] dell'Hallein (5 presenze).

Rinfrancata dalla bella prova a Borgomanero

L'Imperia si allena con ottimismo per la partita contro la Cossatese

Bodi, dopo una lunga serie di incidenti, può finalmente disporre dell'intera "rosa" dei titolari - A Ottonello e Gazzano i "galloni" della prima squadra

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 dicembre.

(b. v.) Rinfrancata dalla bella prova sostenuta domenica a Borgomanero, e soprattutto dalla constatazione di avere finalmente sfatata la «serie nera» della sterilità dell'attacco, l'Imperia ha ripreso oggi gli allenamenti in vista della prossima partita casalinga contro la Cossatese.

Il morale dei nerazzurri è ulteriormente rinfrancato dal fatto che l'allenatore Bodi, dopo una lunga serie di incidenti, può finalmente disporre dell'intera «rosa» dei titolari, per la guarigione di Guidetti e Geremia e il condono di una giornata di squalifica a Ronco: unico assente [illegible]ra per qualche tempo il bravo Panizzi. Il quadro è ancora più favorevole considerando che due altri ragazzi, dopo Brilla e Panizzi, si sono guadagnati i «galloni» della prima squadra con una ventata di gioco fresco e molto inventivo: Ottonello e Gazzano.

Questa «promozione» dei due galletti di 18 anni rallegra, ma anche rattrista un poco, i tecnici della squadra rincalzi che partecipa alla «Coppa Berretti»: domenica scorsa a Torino i finora imbattuti «nerazzurrini» hanno perso per due reti a una contro lo squadrone del Torino, che capeggia la classifica e che dispone di giovani molto selezionati e curati in maniera particolare in un vero e proprio collegio.

Il rammarico per questa sconfitta è grande perché se i giovani diretti da Rao, Roncello e Demoro avessero potuto contare sulle loro «stelle» Ottonello e Gazzano certamente si sarebbero imposti. A Torino si sono comunque imposti Martini, Leone, Bencardino e Ranise, oltre a Catroppa, che ha segnato su rigore, ma [illegible] tutti, secondo gli accompagnatori, sono da elogiare: stanno emergendo fra di loro altri ragazzi sui quali Bodi potrà contare per rafforzare la prima squadra.

Campionato di Promozione

Basket: la Maurina vince in trasferta

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 dicembre.

(b. v.) La squadra della U.S. Maurina, che partecipa al campionato ligure di promozione di pallacanestro, ha vinto brillantemente in trasferta sul difficile campo di Coldirodi con il punteggio di 61-56 (26-26).

I maurini, sul campo molto freddo e di fronte ad avversari che si sono impegnati al massimo, hanno imposto soprattutto nel finale la loro superiorità trascinati da Bonfante (18 canestri), Filicicchia (8), De Simeis (9), D'Agostino (8).

I maurini, finora imbattuti, affronteranno domenica, al «Maggia» di Imperia il Cus Genova.

La Pontedassio vince il torneo di calcio

Imperia, 4 dicembre.

(b. v.) Il primo torneo di calcio «Pontedassio» al quale hanno partecipato nove squadre di tutto l'Imperiese si è concluso con la vittoria della U. S. Pontedassio che ha battuto nella finalissima, per 2 ad 1, la squadra della «Mobili Martini» di Chiusavecchia dopo un incontro molto combattuto. Seguono in classifica il «G. S. Ferrovieri» di Imperia, la U. S. «Giovane Caramagna», G. S. Sip di Imperia, la «Besana-Frontini» di Sanremo, la U. S. Latte Alberti di Pontedassio, il G. S. Sportivo Borgomaro e la U. S. Giovane Pontedassio. La squadra più disciplinata, che è stata perciò premiata a parte, è la U. S. «Latte Alberti» di Pontedassio.

IMPERIA — Il personale della Camera di commercio di Imperia attuerà uno sciopero nei prossimi tre giorni per protestare contro la assoluta indisponibilità del ministero dell'Industria relativamente alle annose pendenze riguardanti la sistemazione del personale stesso.